

TABELLA 2

Le bufale sui vaccini	VADEMECUM ANTIBUFALE
"VACCINARSI È PIÙ RISCHIOSO CHE CONTRARRE LE MALATTIE"	Il confronto tra i rischi collegati alle malattie infettive e i rischi legati ai vaccini restituisce un dato inequivocabile: le <b>complicanze</b> delle malattie infettive sono molto più frequenti, <b>vaccinarsi è molto meno rischioso</b> .
"I VACCINI INDEBOLISCONO E SOVRACCARICANO IL SISTEMA IMMUNITARIO"	<b>Non esiste alcuna evidenza scientifica</b> dell'esistenza di un sovraccarico del sistema immunitario di chi decide di vaccinarsi, e questo è vero anche per le vaccinazioni pediatriche. Al contrario, <b>la malattia sovraccarica il sistema immunitario</b> in misura molto superiore ai vaccini
"I VACCINI PROVOCANO L'AUTISMO"	Numerosi studi scientifici hanno dimostrato che <b>non esiste alcun nesso causale</b> tra autismo e vaccini. L'ipotesi del legame è frutto di una <b>frode scientifica</b> , sostenuta ancora oggi dai movimenti anti-vaccino.
"NON È PIÙ NECESSARIO VACCINARSI PER MALATTIE CHE SONO QUASI SCOMPARSE"	Epidemie verificatesi negli ultimi anni dimostrano che malattie quasi scomparse possono riemergere se non vengono mantenute coperture vaccinali adeguate.

## È MOLTO UTILE CONFRONTARE I RISCHI DEI VACCINI CON QUELLI DELLE PATOLOGIE PROTETTE DA VACCINI

In genere le persone sono portate a credere che gli effetti indesiderati gravi capiteranno sicuramente a loro, mentre le complicanze delle patologie protette dal vaccino capiteranno agli altri<sup>6</sup>. Questo tipo di *bias* si può correggere con i "dati alla mano", meglio se con l'aiuto di opuscoli informativi illustrati, come nella tabella 2. Comunicare concetti come "rischio" e "probabilità" non è semplice, perché sono termini che inducono incertezza, sensazione di non poter controllare completamente un evento e quindi ansia. Quando si parla di rapporto rischio/beneficio dei vaccini è bene ricordare il **modello della "dominanza negativa"**, secondo il quale **le persone sono portate a ricordare in modo più persistente i messaggi negativi piuttosto che quelli positivi**. Un potenziale vantaggio non viene considerato tale se il prezzo è una potenziale perdita; ecco perché la comunicazione sulla sicurezza è importante, sempre in considerazione del fatto che si tratta di persone sane, o presunte tali<sup>5</sup>.

## CONCLUSIONI

Le vaccinazioni sono da sempre considerate, nell'ambito della prevenzione delle malattie infettive, uno strumento di comprovata efficacia, costo-efficacia e sicurezza, anche in gravidanza.

**La barriera principale alla copertura vaccinale è la disinformazione degli utenti e le false credenze, spesso acquisite in rete, che si traducono in un atteggiamento di diffidenza e rifiuto. Per superare questa barriera e accrescere la fiducia è importante il contributo di tutti i professionisti del settore con un counselling mirato all'ascolto e ad una informazione trasparente e completa.**

## BIBLIOGRAFIA

1. Epicentro.iss.it.
2. Mac Donald NE, et al. Vaccine hesitancy: Definition, scope and determinants. *Vaccine*. 2015;33: 4161-4164.
3. Gruppo di lavoro SIGO, SIMP, AOGOI, AGUI, SITI, SIN, FNOPO, Rete Interaziendale Milano Materna Infantile (RIMMI), Vivere Onlus, Cittadinanzattiva.

Documento congiunto: vaccinazioni in gravidanza: proteggerla per proteggerli. 15 marzo 2019.

4. O Leary ST, et al. Obstetrician-Gynecologists' Strategies to Address Vaccine Refusal Among Pregnant Women. *Obstet Gynecol*. 2019; 133(1):40-47.

5. Fiacchini, D, Icardi G, Lopalco PL, Conversano M. Comunicare I vaccini per la salute pubblica. EDRA. 2018.
6. D'Alessandro A, et al. Vaccination knowledge and acceptability among pregnant women in Italy. *Human Vaccines & Immunotherapeutics*. 2018; DOI:10.1080/21645515.2018.1483809.